

INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020

CCI 2014TC16RFCB036

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI STANDARD N. 02/2016 - 4e

Per l'asse prioritario 2: Cooperare per l'attuazione di strategie e piani d'azione a basse emissioni di carbonio

VERSIONE FINALE

INDICE

1. ISTRUZIONI GENERALI	3
1.1. Quadro normativo	3
1.1.1. Disposizioni europee	3
1.1.2 Documenti elaborati all'interno del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.....	4
1.1.3 Quadro normativo nazionale italiano e sloveno.....	4
1.2. Contesto tematico	5
1.2.1. Strategie macroregionali	5
1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia	5
2. OGGETTO DEL BANDO	7
2.1. Descrizione dell'Asse prioritario e logica d'intervento	7
2.1.1. Risultati attesi	8
2.1.2 Destinatari di riferimento.....	8
2.1.3 Tipologia di azioni	8
2.2. Area ammissibile del Programma	9
2.2.1. Partner/attività all'esterno dell'area del Programma ammissibile.....	9
2.2.1.1. Attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma.....	9
2.2.1.2. Partner provenienti da fuori area ammissibile del Programma	10
2.3 Proponentiammissibili	10
2.4. Dotazione finanziaria	11
2.4.1 Quota di cofinanziamento	11
2.5. Spese ammissibili	11
2.6 Dimensione finanziaria del progetto e durata del progetto	12
2.7 Dimensione del partenariato	12
2.8. Ammissibilità delle spese	12
3. TEMPISTICA E PRESENTAZIONE	12
3.1. Procedure di domanda e scadenze	12
3.2. Documenti richiesti e allegati obbligatori	14
3.2.1. Firma dei documenti.....	15
3.3. Motivi di esclusione/rigetto	15
3.4. Valutazione dei progetti, graduatorie e ammissione dei finanziamenti	17
3.5. Informazioni sul processo di selezione e tutela della privacy	19
4. MODIFICHE AL BANDO	19
5. INFORMAZIONI TECNICHE	19
5.1. Lingue	19
5.2. Autorità e contatti	20
5.3. Controversie e foro competente.	21

Il presente documento rappresenta il primo bando per la presentazione di proposte progettuali presentato dall'Autorità di gestione dell'Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (di seguito chiamato il "Programma") all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Regola le procedure pubbliche riguardanti la presentazione, la selezione e il finanziamento dei progetti standard in relazione agli assi prioritari stabiliti, in conformità con il Programma di cooperazione approvato dalla Commissione europea il 15 dicembre 2015 (numero CCI: 2014TC16RFCB036).

Il Programma fa parte dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE, meglio noti come Interreg) 2014-2020 ed è finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, di seguito FESR.

1. ISTRUZIONI GENERALI

1.1. Quadro normativo

Il presente Bando per la presentazione di proposte progettuali è disciplinato dalle normative dell'Unione europea, nazionali e regionali, in linea con le seguenti disposizioni normative:

1.1.1. Disposizioni europee

- i. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ii. Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- iii. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- iv. Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- v. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- vi. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

- vii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- viii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

Normativa dell'Unione europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato

- i. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, (regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ii. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (de minimis);

1.1.2 Documenti elaborati all'interno del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

- i. La Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.

1.1.3 Quadro normativo nazionale italiano e sloveno

Si applica la normativa nazionale italiana e slovena. Anche per il cofinanziamento nazionale ai sensi del Programma, i partner devono seguire le disposizioni normative nazionali. Ai beneficiari italiani si applicano anche le disposizioni regionali.

Avendo l'Autorità di gestione del Programma sede in Italia nell'ambito della struttura amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali - Via Udine 9, 34132 Trieste - Italia, il procedimento amministrativo nell'ambito del presente Bando è disciplinato dalle norme nazionali e regionali in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali per quanto attiene le parti non disciplinate dal presente Bando in quanto *lex specialis* e dai regolamenti dell'Unione europea.

Le disposizioni si intendono nel testo vigente, compresi gli emendamenti e le modifiche apportate successivamente alla loro adozione.

Eventuali modifiche alle disposizioni nazionali, si applicano dall'entrata in vigore, indipendentemente dalle disposizioni che fino a quel momento disciplinavano il presente Bando, per quanto attiene le parti non disciplinate dal presente Bando in quanto *lex specialis* e dai regolamenti dell'Unione europea.

1.2. Contesto tematico

Per il periodo di finanziamento 2014-2020, la politica di coesione mira a supportare gli obiettivi della strategia Europa 2020. Al fine di raggiungere tali obiettivi, occorre utilizzare in modo più efficiente l'intera gamma esistente di politiche e strumenti dell'Unione europea, incluso il FESR. Ciò implica che devono essere sviluppate migliori sinergie e un utilizzo più mirato degli investimenti.

Tutti i programmi svolti nel quadro della politica di coesione, devono contribuire alla strategia 2020 dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia supporterà la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con l'obiettivo generale di: "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area"
La strategia del Programma ha selezionato 4 Obiettivi tematici e 6 Priorità di investimento sulla base dei requisiti di concentrazione tematica.

1.2.1. Strategie macroregionali

Il Programma deve affrontare secondo un appoggio integrato le sfide comuni di una area geografica definita che trae beneficio da una più forte cooperazione. Per questo motivo, il Consiglio europeo ha introdotto le strategie macroregionali.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia ha stabilito come gli interventi potrebbero contribuire alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatico-ionica (EUSAIR) e alla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP).

Inoltre, si evidenzia che sull'area del Programma insiste anche la Strategia per il Danubio (EUSDR) anche se non la copre interamente, dal momento che l'Italia non ne fa parte.

L'intersezione di due aree di strategie macroregionali è pertanto un'importante sfida per il Programma.

1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia

Il Programma mira ad attuare soluzioni intelligenti che rispondano alle sfide territoriali nei campi dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, delle risorse naturali e culturali e dello sviluppo delle capacità istituzionali.

L'obiettivo complessivo del Programma è "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area"

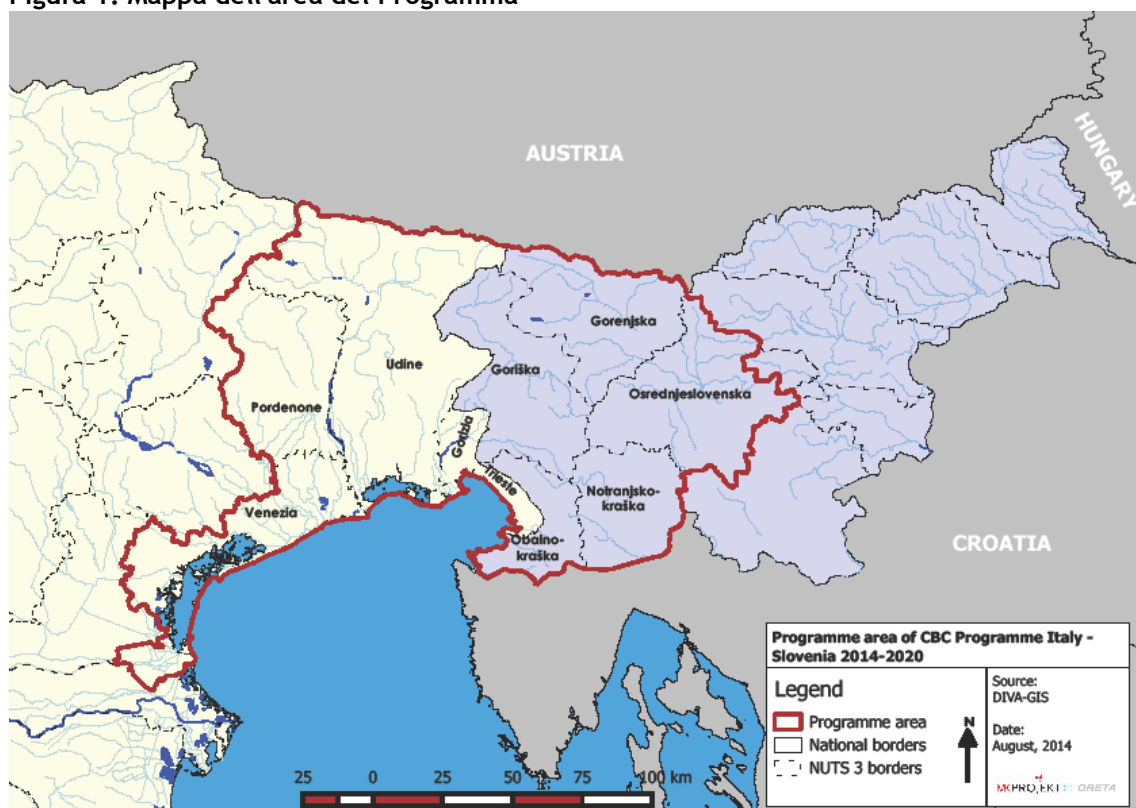
Per affrontare le necessità e le sfide esistenti, sono stati individuati i seguenti 4 Assi prioritari, di seguito indicati come AP, insieme ai loro 6 Obiettivi specifici, di seguito indicati come OS:

1. **AP 1: Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva**
 - a. OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra soggetti chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area
2. **AP 2: Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio e piani d'azione**
 - a. OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio
3. **AP 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali**
 - a. OS 3.1. Conservazione, protezione, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale
 - b. OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio
 - c. OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche
4. **AP 4: Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera**

- a. OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni

Il Programma interessa un'area totale di 19.841 km² con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti. L'intera area del Programma comprende 5 regioni italiane di livello NUTS-3 secondo la Nomenclatura delle unità territoriali statistiche (province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e 5 regioni statistiche slovene (regioni statistiche di Carniola interna-Carso, Slovenia centrale, Alta Carniola, Litorale-Carso e Goriziano Primorsko-notranjska¹, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

Figura 1: Mappa dell'area del Programma



Il piano finanziario complessivo del Programma ammonta a € 91.682.300,00, con un contributo FESR pari a € 77.929.954,00 (85%) e un cofinanziamento nazionale pari a € 13.752.346,00. I fondi stanziati per gli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 (corrispondenti agli obiettivi tematici selezionati 1, 4, 6 e 11 CTE) ammontano al 94% delle risorse finanziarie del Programma; il rimanente 6% viene assegnato all'assistenza tecnica.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 si richiede un approccio orientato al risultato che segua una logica di intervento del Programma, che definisce la sua struttura e i suoi obiettivi conformemente a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1299/2013.

Il Programma affronta questa sfida con un Bando per ogni specifico asse del Programma, al fine di evidenziare il nuovo approccio richiesto ai partner di progetto.

Il Programma prevede tre tipologie di progetto (strategici, standard e ITI, nell'ambito del GECT GO/EZTS GO). Il presente Bando è volto a sviluppare progetti standard. La dotazione finanziaria destinata a questo Bando ammonta a € 6.693.521,18, pari al 100% delle risorse del Programma dedicate all'Asse prioritario 2 per progetti standard.

¹ Dal 1 gennaio 2015 si chiama regione statistica Notranjsko-kraška

2. OGGETTO DEL BANDO

L'*Application Package* relativo al presente Bando contiene i seguenti documenti:

- I. Criteri di selezione;
- II. Manuale di valutazione;
- III. Linee guida per la domanda on line;
- IV. Manuale sull'ammissibilità delle spese;
- V. Modello del Contratto di partenariato;
- VI. Modello di Dichiarazione del LP;
- VII. Modello di Dichiarazione del PP;
- VIII. Modello di Contratto di concessione del finanziamento.

2.1. Descrizione dell'Asse prioritario e logica d'intervento

I progetti devono avere un approccio orientato al risultato ed essere conformi alla logica di intervento del Programma.

Il presente Bando ha lo scopo di cofinanziare progetti a valere su:

Asse prioritario 2: Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio e piani di azione

Priorità d'investimento 4e: Promozione di strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.

e sul relativo Obiettivo Specifico:

OS 2.1: *Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio.*

L'aumento delle emissioni di gas serra e l'utilizzo dei mezzi di trasporto con un elevato impatto ambientale contribuiscono a peggiorare la qualità dell'aria, specialmente nelle aree urbane e a produrre pesanti conseguenze sul cambiamento climatico.

La sfida è, quindi, ridurre efficacemente le emissioni dei veicoli di trasporto e sostenere il risparmio energetico nonché stabilire le condizioni necessarie per un maggior utilizzo di fonti di energia rinnovabili al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Unione europea entro il 2020 e (tramite l'Energy Roadmap50) entro il 2050.

Per affrontare la questione è necessario aumentare gli sforzi degli operatori locali volti allo sviluppo e all'attuazione di strategie e piani d'azione per il taglio delle emissioni di carbonio. Le strategie a basse emissioni di carbonio dovrebbero comprendere politiche e misure per tutelare il clima contrastando i cambiamenti indotti dalle attività umane, inclusi obiettivi di riduzione dei gas serra, resilienza o misure per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico. Tali strategie, attuate da parte delle autorità locali e regionali dovrebbero diventare nuovi modelli di pianificazione territoriale e di sviluppo.

Lo scopo è anche quello di capitalizzare quanto già fatto a livello locale tramite l'iniziativa europea del Patto dei sindaci - che sostiene le autorità locali e regionali nel conseguimento degli obiettivi climatici e di politica energetica Europa 2020 - e l'attuazione dei Piani Urbani di Mobilità sostenibile (PUMS) nelle città dell'area del Programma.

Da una parte c'è bisogno di migliorare la pianificazione energetica territoriale al fine di ottimizzare il consumo delle risorse, sfruttare le potenzialità delle energie rinnovabili locali, mobilitare gli investimenti privati, sviluppare comunità con neutralità energetica.

La cooperazione transfrontaliera sarà promossa al fine di potenziare lo scambio di conoscenza ed esperienze riguardanti la pianificazione, il finanziamento e l'adozione di azioni concrete per assicurare misure energetiche sostenibili e ridurre l'emissione di CO2.

Dall'altra, il modello di mobilità esistente è fortemente sbilanciato verso il trasporto su gomma, e il progressivo aumento della mobilità privata a discapito dell'uso dei mezzi pubblici provoca la congestione del traffico stradale.

La diffusione di sistemi di trasporto pubblici sostenibili potrebbe contribuire in maniera significativa a ridurre gli impatti negativi dei trasporti sull'ambiente, migliorando la qualità della vita, la salute, la sicurezza stradale, l'accessibilità delle aree interne e il potenziale di attrazione turistica attraverso un intenso rinverdimento.

È necessario adottare nuovi concetti di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile, promuovendo modalità di trasporto ecologiche, sviluppando la multimodalità e i servizi intelligenti sia per i passeggeri che per il trasporto merci, facilitando l'uso dei mezzi pubblici, l'uso della bicicletta e gli spostamenti a piedi.

Il Programma quindi contribuirà a migliorare le capacità di pianificazione del settore pubblico e degli operatori coinvolti in termini di energia a basse emissioni di carbonio e pianificazione della mobilità. In questo modo sarà possibile sviluppare e adottare approcci integrati, strutture di gestione coordinate e sviluppare tecnologie innovative.

2.1.1. Risultati attesi

Adozione e attuazione di strategie a basse emissioni di carbonio che incoraggino il risparmio energetico e promuovano l'uso di sistemi di trasporto alternativi e l'utilizzo di fonti di energia alternative.

ID	Indicatore di risultato specifico per il Programma (per obiettivo specifico)
2.1	Livello di capacità dei Comuni nel ridurre l'utilizzo dell'energia

ID	Indicatori di output per il Programma (per obiettivo specifico)
2.1.1	Numero delle azioni attivate per la riduzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
2.1.2	Azioni pilota per servizi innovativi per una mobilità intelligente con basse emissioni di carbonio

2.1.2 Destinatari di riferimento

Oltre ai beneficiari, i destinatari sono:

- Utilizzatori finali del trasporto pubblico ;
- Turisti;
- Cittadini coinvolti in azioni di mobilità a basse emissioni o di risparmio energetico;
- Persone con mobilità ridotta;
- Persone che vivono in zone meno accessibili/rurali;
- PMI.

2.1.3 Tipologia di azioni

1. Favorire la riduzione del consumo energetico anche attraverso la promozione di strategie e piani d'azione di risparmio energetico;

2. Ridurre il livello delle emissioni anche attraverso la promozione dell'utilizzo di sistemi di trasporto e di fonti di energia alternative (esclusivamente di tipo rinnovabile).

Esempi di azioni:

Gli esempi di azioni elencati non sono esaustivi e possono essere integrati al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati.

- I. Sviluppo di strategie congiunte territoriali a basse emissioni di carbonio e progetti pilota per ridurre le emissioni di CO₂ ed ottimizzare il consumo di risorse (illuminazione pubblica, pompe di calore e pannelli, smart grid, ecc.);
- II. Promozione di reti transfrontaliere di comunità con neutralità energetica al fine di condividere nuove soluzioni e approcci alternativi adottando performance energetiche comuni più rigorose attraverso investimenti pilota;
- III. Sviluppo di soluzioni che migliorino l'accessibilità ambientale delle destinazioni turistiche (ad esempio: introduzione della multimodalità tra aeroporti, piste ciclabili, marine e porti per pescatori, ecc.);
- IV. Sviluppo di soluzioni congiunte per servizi urbani di mobilità intelligente e promozione di soluzioni integrate a basse emissioni di carbonio al fine di migliorare i collegamenti tra le aree rurali e gli insediamenti urbani (sistemi di parcheggio di interscambio, sentieri ciclabili e pedonali, smart ticketing, servizi ferroviari per passeggeri su infrastrutture già esistenti, servizi marittimi sperimentali, ecc.);
- V. Analisi di risorse energetiche rinnovabili potenzialmente utilizzabili, per es. energia geotermica e marina per il riscaldamento e condizionamento, e analisi esplorativa per i centralini elettrici geotermali;
- VI. Investimenti nell'efficienza energetica nel settore dei trasporti e in altri settori di intervento nonché investimenti volti alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'utilizzo di fonti di energia alternative (esclusivamente di tipo rinnovabile);
- VII. Scambi di buone prassi nel settore dell'efficienza delle risorse.

2.2. Area ammissibile del Programma

L'intera area del Programma a livello NUTS3 della Nomenclatura delle unità territoriali statistiche comprende:

- **5 regioni statistiche italiane** (coincidenti con le province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e
- **5 regioni statistiche slovene** (coincidenti con le regioni statistiche di Carniola interna-Carso, Slovenia centrale, Alta Carniola, Litorale-Carso e Goriziano Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

I partner devono avere le loro sedi legali o unità operative locali nell'area del Programma.

2.2.1. Partner/attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma

Secondo i requisiti di localizzazione geografica dei partner e i principi del Programma, il Programma stesso di norma finanzia attività e partner nell'area del Programma. Sono ammesse alcune deroghe, così come descritto nella sezione 2.2.1.1 e 2.2.1.2.

2.2.1.1. Attività all'esterno dell'area ammissibile del Programma

Ai sensi del l'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013, è ammesso che alcune attività siano svolte all'esterno del l'area del Programma, a condizione che le attività:

- I. siano a beneficio dell'area del Programma;
- II. siano essenziali per la realizzazione del progetto;

- III. siano espressamente previste nel Modulo di domanda o, in caso contrario, siano state precedentemente autorizzate dall'Autorità di gestione, previa eventuale presentazione al Comitato di sorveglianza;
- IV. l'importo totale stanziato nell'ambito del Programma di cooperazione per attività svolte al di fuori del l'Area del Programma non superi il 20% del FESR a livello di progetto;
- V. debbano essere inserite nel sistema di monitoraggio;
- VI. gli obblighi di gestione, controllo e audit in relazione a tali attività siano svolti dalle autorità/strutture del Programma di cooperazione o mediante un accordo con le autorità nello Stato membro, nel Paese terzo o nel territorio in cui l'attività è svolta.

Ai sensi del regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, l'Autorità di gestione, previo rispetto delle condizioni di cui sopra, accetta come ammissibili i costi di alloggio e vitto sostenuti presso strutture poste al di fuori del l'area del Programma. Analogamente tale approccio si applica anche ai costi per spostamenti nel luogo al di fuori del l'area del Programma in cui si svolge un evento/azione. Le attività promozionali o quelle di Assistenza tecnica che beneficiano l'area del Programma possono anche essere svolte al di fuori dell'area del Programma. Non sono ammissibili gli investimenti al di fuori dell'area del Programma.

Le attività svolte al di fuori dell'area del Programma devono essere indicate nel Modulo di domanda.

2.2.1.2. Partner all'esterno dell'area del Programma ammissibile

Tutte le attività svolte dai partner provenienti da fuori dell'area del Programma possono essere accettati in casi eccezionali e debitamente giustificati. Le condizioni elencate per le attività svolte fuori area sono valide anche per il coinvolgimento dei partner situati al di fuori dell'area ammissibile del Programma. Il loro coinvolgimento deve apportare un valore aggiunto al partenariato.

I partner con competenza amministrativa sull' area ammissibile o una unità operativa (indipendentemente dalla sua denominazione) nell'area ammissibile sono considerati ammissibili a condizione che il loro intervento benefici l'area del Programma.

Le istituzioni situate al di fuori dell'area del Programma non possono essere Lead Partner.

I partner al di fuori dell'area del Programma al momento della presentazione della proposta progettuale devono presentare conferma dell'ammissibilità della propria natura giuridica, nei termini definiti nella sezione 2.3. La conferma deve essere firmata dall'autorità responsabile del Paese in cui tale partner è situato.

Inoltre, al momento della presentazione della proposta progettuale, il beneficiario deve presentare una lettera che confermi le responsabilità di gestione, controllo e audit del suo Paese e un accordo sulle responsabilità di gestione, controllo e audit sottoscritto dall'Autorità di gestione e dal Paese interessato. La presentazione della lettera e dell'accordo menzionati è responsabilità del partner proveniente da fuori l'area del Programma. In caso di mancata presentazione di tali documenti, il Partner del progetto, di seguito indicato come PP, viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale.

2.3 Proponenti ammissibili

Conformemente a quanto previsto dal Programma, sono ammissibili i seguenti proponenti:

- Autorità nazionali, regionali e locali;
- Operatori energetici, istituti di gestione energetica, società che offrono servizi integrati volti al perseguimento dell'efficienza energetica (c.d. ESCO);
- Operatori del trasporto pubblico;
- Agenzie e istituzioni che si occupano di mobilità;
- Organismi pubblici e privati che si occupano di energia e cambiamento climatico, ambiente e risorse naturali;
- Agenzie di sviluppo regionali e locali;
- Associazioni e istituti specializzati nella sensibilizzazione dei cittadini e nella comunicazione;

- Organizzazioni senza fini di lucro e altri professionisti e associazioni della società civile che si occupano di energia, cambiamento climatico, ambiente, risorse naturali;
- Camere di commercio, organizzazioni e associazioni di imprese, imprese private e cluster;
- Imprese e PMI;
- Università, parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'innovazione e istituti specializzati nella ricerca, istruzione formazione e *capacity building*.

2.4. Dotazione finanziaria

Per questo Bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:

Asse prioritario	Obiettivo tematico	DOTAZIONE FESR	DOTAZIONE TOTALE TOTALE
Asse prioritario 2	Obiettivo tematico 4 (4e)	5.689.493,00	6.693.521,18

2.4.1 Quota di cofinanziamento

Nel Programma, le attività di progetto ammissibili sono cofinanziate dal FESR per una quota pari all'85% dei costi ammissibili totali per tutti i partner ammissibili, a condizione che siano rispettate le norme sugli Aiuti di stato (e la quota di co-finanziamento di Programma ridotta di conseguenza).

Qualora non siano applicate le norme sugli Aiuti di stato, in generale, il cofinanziamento da parte del beneficiario dipende dalla natura giuridica del beneficiario medesimo e dalla sua origine nazionale, come segue:

- I. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% deve essere garantito dai beneficiari sloveni;
- II. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% deve essere garantito dai beneficiari privati italiani;
- III. Il cofinanziamento da parte del beneficiario del 15% è garantito automaticamente dal Fondo di rotazione nazionale italiano per gli enti pubblici ed organismi di diritto pubblico equivalenti italiani beneficiari.

2.5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Manuale sull'ammissibilità delle spese che fa parte del presente Bando. Secondo il regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, i costi devono rientrare nelle seguenti categorie:

- I. Costi del personale;
- II. Spese d'ufficio e amministrative;
- III. Spese di viaggio e soggiorno;
- IV. Costi per consulenze e servizi esterni;
- V. Spesa per attrezzature;
- VI. Investimenti e lavori infrastrutturali.

Per qualsiasi ulteriore dettaglio sull'ammissibilità della spesa riguardante le categorie di spesa, il quadro normativo, le norme generali, i periodi di ammissibilità e le spese inammissibili, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese parte del presente Bando.

Per informazioni più dettagliate sugli aiuti di Stato, si faccia riferimento alle "Linee guida per la domanda online " III).

2.6 Dimensione finanziaria del progetto e durata del progetto

I progetti ammissibili a cofinanziamento nell'ambito del presente Bando sono quelli con una dimensione finanziaria minima di EUR 600.000,00 e massima di EUR 1.500.000,00. In ogni caso, il partenariato deve assicurare che la dimensione finanziaria del progetto sia coerente con le attività previste e che sia basata sui principi di sana gestione finanziaria.

I progetti ammissibili a cofinanziamento nell'ambito del presente Bando sono quelli con una durata massima di 30 mesi (prima data iniziale possibile: data di presentazione della proposta progettuale; ultima data finale possibile: 30/11/2022). Le date di inizio e di fine devono essere stabilite nel Contratto di concessione del finanziamento.

2.7 Dimensione del partenariato

Per quanto riguarda la dimensione del partenariato del progetto, il requisito minimo è di un partner per Stato membro. Il partenariato verrà attuato secondo un approccio bottom-up. La dimensione del partenariato massima suggerita è di 6 partner. Solo in casi ben motivati saranno ammessi partenariati di dimensioni maggiori.

Saranno ammessi ulteriori partner rispetto al numero di 6 se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- I. la loro partecipazione sia essenziale per l'attuazione del progetto e per il raggiungimento dei suoi obiettivi e risultati;
- II. la loro partecipazione sia esplicitamente giustificata e motivata nel Modulo di domanda;
- III. venga inserita nel Modulo di domanda una debita descrizione sul fatto che un partenariato ampio sia comunque efficace e gestibile in modo efficiente da parte del Lead Partner, di seguito indicato come LP, (es. il numero di partner è efficace ed adeguato per il tipo di attività previste, adeguato per il contenuto del progetto e per una facile gestione del progetto medesimo).

2.8. Ammissibilità delle spese

Il periodo di eleggibilità della spesa nell'ambito del presente Bando decorre tra il 1° luglio 2015 e il 30 novembre 2022 con le seguenti distinzioni:

- "Costi di progetto": le spese ammissibili dei progetti sono sostenute nel periodo di attuazione del progetto, come normato nell'ambito del Contratto di concessione del finanziamento (date iniziale e finale di progetto), in ogni caso non oltre il 30 novembre 2022 (per dettagli, si faccia riferimento alla sezione 2.6 e al Manuale sull'ammissibilità delle spese).
- "Costi preparatori": le spese relative alle "attività preparatorie" svolte prima della presentazione del progetto, sono ammissibili se effettivamente sostenute tra il 01/07/2015 e la data di presentazione del progetto.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità della spesa, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

3. TEMPISTICA E PRESENTAZIONE

3.1. Procedure di domanda e scadenze

L'avviso della pubblicazione del Bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia
L'*Application Package* e ogni altro documento/informazione pertinente saranno pubblicati sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

I proponenti, al fine di presentare correttamente la proposta progettuale, sono invitati a consultare e seguire le istruzioni contenute nel presente Bando e nel *l'Application Package* pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu.

Per presentare una proposta progettuale valida, i partecipanti dovranno utilizzare il Modulo elettronico di domanda online, disponibile su www.ita-slo.eu (la piattaforma online per la presentazione della proposta progettuale, di seguito indicato come Sistema online).

Al fine di poter presentare una proposta progettuale valida, i LP devono preventivamente creare un account di accesso FVG al seguente link:

[istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area Riservata/Home.aspx?LANG=ITA](http://istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area%20Riservata/Home.aspx?LANG=ITA) (per proponenti italiani)
[istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area Riservata/Home.aspx?LANG=SLO](http://istanze-web.regione.fvg.it/FEGC/Area%20Riservata/Home.aspx?LANG=SLO) (per proponenti sloveni)

Il presente Bando sarà aperto dal 15/06/2016 al 14/09/2016 (ore 15:00 (CET)).

In caso di fallimento del Sistema online, per obiettiva forza maggiore o per forza maggiore derivante da terzi diversi dai proponenti, dai LP, dai PP o dall'Autorità di gestione/Segretariato congiunto del Programma, avvenuto durante le 48 ore precedenti al termine di chiusura del Bando, il termine sarà automaticamente prorogato per il tempo della durata totale del blocco (ad es. se DD è il termine e T è la durata totale del blocco, il nuovo termine è DD+T).

Ai fini della corretta definizione del termine, l'ora e la data della registrazione saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dal Sistema online usando il Registro digitale della Regione Friuli Venezia Giulia come Autorità di gestione. In nessun caso, le domande ricevute dopo il termine saranno prese in considerazione e saranno quindi rigettate. Il Sistema online bloccherà la registrazione di domande dopo il termine.

Solo un LP può presentare la proposta progettuale per conto dell'intero partenariato. Ciascun PP può inserire nel Sistema online solo la propria parte della proposta progettuale, che dovrà essere verificata e definitivamente caricata dal LP, sotto la propria responsabilità.

Prima di caricare la domanda, è consigliabile che tra i PP e il LP vi sia un'intesa comune/accordo sul contenuto da caricare al fine di evitare discrepanze, in quanto il Sistema online non è progettato come piattaforma per lo sviluppo dei progetti.

Le domande non presentate attraverso il Modulo di domanda elettronico fornito dal Sistema online saranno rigettate come inammissibili, senza alcuna possibilità di presentare ulteriori chiarimenti o alcuna documentazione aggiuntiva.

Le domande presentate devono comprendere tutti i contenuti richiesti dal Modulo di domanda elettronico e dai documenti richiesti firmati digitalmente, così come definito dal presente Bando.

Il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta a errori nella registrazione del Modulo di domanda nel Sistema online da parte del partecipante o a errori dovuti alla mancata o ritardata notifica del cambiamento dell'indirizzo e-mail indicato nel Modulo di domanda o a qualsiasi errore di registrazione del Sistema online causato dal proponente o dal suo software e/o hardware. I LP italiani dovranno inserire nel Modulo di domanda l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), mentre i LP sloveni dovranno inserire il loro indirizzo e-mail ufficiale. L'uso dell'indirizzo di posta elettronica certificata slovena, chiamato VEP, non è ammesso, perché non è in grado di comunicare con il sistema di posta elettronica certificata PEC italiano. Per tale motivo, i LP sloveni dovranno usare i loro indirizzi e-mail ordinari ufficiali e la mail è considerata, per gli usi legali di cui al presente Bando e al suo *Application Package*, come ricevuta dal ricevente nella stessa data del suo invio (limitatamente ai giorni lavorativi). Pertanto, le comunicazioni per i LP sloveni avvengono tramite posta ordinaria dell'Autorità di gestione/Segretariato congiunto, e i messaggi in entrata/uscita vengono registrati simultaneamente nel sistema PEC dell'Autorità di gestione.

Verrà valutato solo il primo Modulo di domanda presentato. Qualsiasi ulteriore aggiornamento inviato dal LP sulla stessa proposta di progetto non sarà accettato dal Sistema online e sarà comunque rifiutato.

Il nome dei file elettronici e degli altri allegati non deve contenere i seguenti simboli è, "à", "ù", "ò", "ì", "š", "ž", ecc. né gli spazi. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dal contenuto del documento o dal numero dell'allegato.

3.2. Documenti richiesti e allegati obbligatori

Unitamente al Modulo di domanda elettronico online, i LP devono presentare i seguenti documenti obbligatori al momento della presentazione:

1. Dichiarazione del LP firmata digitalmente dal rappresentante legale del LP utilizzando il modello obbligatorio del Sistema online; qualsiasi altra Dichiarazione sarà rifiutata/non considerata/non valutata; non sono ammessi adeguamenti, modifiche e/o dichiarazioni aggiunte a quanto già previsto dal modello di Dichiarazione fornita dal Sistema
2. Dichiarazione del PP firmata digitalmente dal rappresentante legale di ogni PP utilizzando il modello obbligatorio del Sistema online; qualsiasi altra Dichiarazione sarà rifiutata/non considerata/non valutata; non sono ammessi adeguamenti, modifiche e/o dichiarazioni aggiunte a quanto già previsto dal modello di Dichiarazione fornita dal Sistema;
3. Accordo di partenariato, firmato dal rappresentante legale del LP e di ciascun PP; dopo la sottoscrizione dell'Accordo in formato cartaceo da parte di tutte le parti, il LP deve scansionarla e firmarla digitalmente;
4. SOLO PER I PROGETTI CHE PREVEDONO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E LAVORI: qualsiasi permesso o autorizzazione richiesti e qualsiasi altro documento, ad es. permessi per costruire, valutazioni ambientali, atti di associazione temporanea d'impresa, regolamenti interni per gli enti pubblici, potere di firma, procure, ecc. richiesti dalle disposizioni vigenti in materia. Detti documenti saranno acquisiti preventivamente e devono esistere al momento della scadenza del termine del Bando, pena l'esclusione della proposta progettuale. Se successivamente, prima della sottoscrizione del Contratto di concessione del finanziamento o durante la sua esecuzione, il Segretariato congiunto o l'Autorità di gestione verificano che tali documenti sono stati rilasciati dopo il termine, il finanziamento è revocato e il contratto è annullato.
5. Solo per i partner provenienti da fuori area del Programma: Lettera che confermi le responsabilità di gestione, controllo e audit del proprio Paese e un accordo sulle responsabilità di gestione, controllo e audit sottoscritto dall'Autorità di gestione dal responsabile del paese interessato. La presentazione della lettera e dell'accordo, contestuale alla presentazione del Modulo di domanda, è responsabilità del partner proveniente da fuori dell'area del Programma.
6. Solo per i partner provenienti da fuori area del Programma: una conferma dell'ammissibilità della propria natura giuridica, nei termini stabiliti dal presente Bando, sezione 2.2.1.2, firmata dall'autorità competente del loro paese.

I documenti di cui ai punti 4, 5 e 6, se non disponibili in formato digitale e, per questo motivo, prodotti in formato cartaceo, dovranno essere scansionati e firmati digitalmente dal PP o dal LP che li produce.

I LP non devono inviare una versione stampata né del Modulo di domanda né degli allegati. La versione stampata è da intendersi solo per il proprio uso interno e non ha alcun significato legale per il Programma.

In qualsiasi momento e per ulteriore verifica della conformità, il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione possono richiedere via e-mail che il LP produca, entro 8 (otto) giorni lavorativi dalla richiesta, gli originali cartacei dei documenti caricati nel Sistema online o scansionati nel Sistema online o inviati per posta elettronica.

Ciò detto, è responsabilità del LP verificare le informazioni da presentare. Le autorità di Programma non avranno alcuna responsabilità per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio con informazioni mancanti o fuorvianti che possano essere causa di rigetto della proposta progettuale.

3.2.1. Firma dei documenti

Il Modulo di domanda deve essere firmato dal rappresentante legale del LP mediante firma digitale.

La documentazione obbligatoria (punti da 1 a 6, par. 3.2.) deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del LP (del PP per il Contratto di partenariato, se firmato digitalmente, e per la Dichiarazione del PP).

Nel caso in cui la documentazione obbligatoria di cui ai punti da 4 a 6, par. 3.2., non sia firmata con firma digitale, questa deve essere stampata su documento cartaceo, firmata di pugno, scansionata e caricata sul Sistema online, da ultimo firmata digitalmente dal PP o dal LP che la produce.

Prima della firma, il LP deve verificare tutti i dati e gli allegati caricati dai PP in quanto il LP è responsabile della loro completezza e chiarezza.

La firma delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, comprese nelle Dichiarazioni del LP e del PP, devono essere firmate digitalmente dal rappresentante legale del proponente che dichiara i fatti oggetto della Dichiarazione.

In caso di firma da parte di delegati, ciascuna dichiarazione/comunicazione/documento deve essere accompagnata da un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato.

3.3. Motivi di esclusione/rigetto

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
1	Moduli di domanda ricevuti dopo il termine	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
2	Proposte progettuali non presentate attraverso il Modulo di domanda elettronico	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
3	Mancata produzione, al momento della presentazione del Modulo di domanda, di uno o più documenti elencati dal n. 1 al n. 4 della Sezione 3.2, ad eccezione di quanto affermato nel seguente evento per il numero 2(Dichiarazione del PP) di cui alla sezione 3.2	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)
4	Mancata produzione della Dichiarazione del PP	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale
5	Mancata produzione, al momento della presentazione del Modulo di domanda, di uno o più documenti elencati dal n. 5 al n. 6 della Sezione 3.2	Esclusione del PP (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare) L'esclusione del PP che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione comporta il rigetto della proposta progettuale.
6	Mancata produzione di una o più delle dichiarazioni obbligatorie previste nei modelli di Dichiarazione del LP del Sistema online	RIGETTO (senza alcuna possibilità di integrazione o informazione/documentazione supplementare)

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
7	Dichiarazioni contenute nella Dichiarazione del LP opposte o differenti, anche parzialmente, a quelle contenute nei modelli del Sistema online della Dichiarazione del LP	RIGETTO
8	Presentazione della Dichiarazione del LP utilizzando un modello diverso dal modello obbligatorio del Sistema online	RIGETTO
9	Mancato rispetto della dimensione finanziaria minima e massima del progetto stabilita dal presente Bando	RIGETTO
10	Il Modulo di domanda, la dichiarazione del LP o il Contratto di partenariato non sono firmati dal rappresentante legale del LP, ad eccezione di quanto indicato nel prossimo evento in caso di delega	RIGETTO
11	In caso di delega, la delega non è firmata dal rappresentante legale del LP o del PP delegante o non è accompagnata dai documenti di cui alla Sezione 3.2. (ad es, “un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato”).	RIGETTO
12	Il Modulo di domanda o gli allegati di cui alla Sezione 3.2. n. 1 e n. 3 (Dichiarazione del LP, Contratto di partenariato) sono prodotti solo in italiano o solo in sloveno o solo in un'altra lingua.	RIGETTO
13	I progetti non raggiungono il 65% del punteggio totale (81/125) su decisione del Comitato di sorveglianza	RIGETTO.
14	Mancata presentazione di una o più delle dichiarazioni obbligatorie previste nei modelli di Dichiarazione del PP del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
15	Dichiarazioni contenute nella Dichiarazione PP opposte o differenti, anche parzialmente, a quelle contenute nei modelli della Dichiarazione del PP del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
16	Presentazione della Dichiarazione del PP utilizzando un modello diverso dal modello obbligatorio del Sistema online	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 del Manuale di valutazione porta al rigetto della proposta progettuale
17	Il Contratto di partenariato o la Dichiarazione del PP non è firmata dal rappresentante legale del PP, ad eccezione di quanto affermato nel prossimo evento in caso di delega	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale

	EVENTO	SE NON SODDISFATTO
18	In caso di delega, se la Dichiarazione del PP o il Contratto di partenariato non è firmato dal delegato del PP o non è accompagnato dai documenti di delega indicati nella Sezione 3.2. (ad es. “un documento che confermi la validità di tale delega e la firma del delegato”).	Il PP viene escluso e l'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale
19	Se l'allegato di cui alla Sezione 3.2. n. 2 (Dichiarazione del PP) è prodotta in inglese o solo in lingua italiana o slovena.	Il PP è escluso. L'esclusione che porta alla violazione del criterio B1 porta al rigetto della proposta progettuale
20	Verrà valutato solo il primo Modulo di domanda. Qualsiasi ulteriore aggiornamento inviato dal LP sulla stessa proposta di progetto non sarà accettato dal Sistema online e in ogni caso sarà rigettato	Rigetto degli aggiornamenti della proposta progettuale dopo la prima presentazione

3.4. Valutazione dei progetti, classificazione e ammissione dei finanziamenti

La selezione delle proposte progettuali avverrà ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 1299/2013 attraverso procedure di valutazione predeterminate basate su criteri chiari, obiettivi e trasparenti, in linea con l'articolo 18 del regolamento CTE e del regolamento n. 481/2014.

I passaggi della procedura di valutazione saranno:

1. Controllo dell'ammissibilità amministrativa delle proposte progettuali sulla base di criteri amministrativi, è svolto automaticamente dal Sistema online e dal Segretariato congiunto;
2. Valutazione dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità, è svolta dal Segretariato congiunto;
3. Valutazione della qualità sulla base di una serie di criteri di valutazione della qualità (Valutazione relativa al contenuto - criteri strategici; Valutazione relativa all'attuazione - criteri operativi; Criteri specifici per AP e OS), è svolta da valutatori esterni;
4. Valutazione sugli aiuti di Stato per i progetti con i requisiti richiesti dal presente Bando in questa sezione, svolta da valutatori esterni - autorità nazionali.

Per ulteriori dettagli sui criteri, le procedure e il punteggio, si faccia riferimento al Manuale di valutazione, che è parte integrante e sostanziale del presente Bando e dell'*Application Package*.

Per la procedura e gli esiti delle prime due fasi (controlli amministrativi e di ammissibilità), il Comitato di sorveglianza formalmente delega la loro gestione all'Autorità di gestione.

Controlli amministrativi

Il Segretariato congiunto esaminerà sulla base dei criteri amministrativi solo la documentazione presentata attraverso il Sistema online. In caso di documenti mancanti e/o di campi obbligatori vuoti nel Modulo di domanda, il Sistema online non permette di procedere alla presentazione.

Dopo il termine di chiusura per la presentazione di cui alla sezione 3.1. (14/09/2016 ore 15:00 (CET)), il Sistema online inizia automaticamente a scaricare le proposte progettuali ai sensi delle Linee guida per la domanda online.

Prima di tale momento, il Modulo di domanda e i suoi allegati sono segreti e non visibili da parte del Segretariato congiunto, dell'Autorità di gestione, del Comitato di sorveglianza o di chiunque altro. Solo il LP può visualizzare l'intero *Application Package* e il singolo PP può visualizzare la propria parte del Modulo di domanda caricato.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi.

Questa procedura non è pubblica. Il Comitato di sorveglianza viene informato sugli esiti del controllo amministrativo.

Valutazione di ammissibilità

La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali sarà svolta dai membri del Segretariato congiunto in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di eleggibilità

Sono soggetti a valutazione solo i documenti elencati nella sezione 3.2. del presente Bando.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri di ammissibilità.

Al presente Bando pubblico non si applica l'articolo 10 bis della legge italiana n. 241/1990 e/o altre simili disposizioni di legge regionali.

Il Comitato di sorveglianza viene informato dall'Autorità di gestione sugli esiti della valutazione di ammissibilità, che fornirà anche l'evidenza delle proposte progettuali risultate inammissibili.

Valutazione di qualità

Solo le proposte progettuali che soddisfano tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi e di ammissibilità vengono valutate secondo i criteri di selezione di qualità.

La valutazione della qualità sarà svolta da valutatori esterni in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di selezione. I valutatori esterni sono coordinati e svolgono i loro compiti sotto la supervisione del Segretariato congiunto e sotto la responsabilità dell'Autorità di gestione.

Ciascuna domanda otterrà un punteggio finale in seguito alla valutazione della qualità, da sottoporre all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione di qualità ammonta a 125 punti (100%), divisi in tre sotto-gruppi di criteri (criteri strategici, criteri operativi, criteri specifici per asse e obiettivo specifico). La soglia minima da raggiungere per non essere respinti ammonta al 65% del punteggio totale (81/125).

I progetti che non raggiungono il 65% del punteggio totale (81/125) nella valutazione della qualità saranno rigettati.

Il Segretariato congiunto elaborerà una graduatoria.

Valutazione aiuti di Stato

Dopo il completamento della valutazione della qualità, tutti i Moduli di domanda i cui costi totali ammontano all'importo del finanziamento FESR disponibile per il presente Bando, così come indicato nella sezione 2.4, più almeno i primi due progetti aggiuntivi approvati sotto condizione o approvati ma non finanziati per mancanza di fondi, saranno valutati al fine di verificarne la conformità con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato. Le attività valutate rilevanti in materia di aiuti di Stato potranno essere cofinanziati in conformità con il regolamento de minimis o con il regime quadro di esenzione specifico che è in corso di comunicazione alla Commissione europea. Questo regime specifico deve fare riferimento al regolamento generale di esenzione per categoria e ad altri regolamenti in materia. Per informazioni più dettagliate sugli aiuti di Stato, fare riferimento alle "Linee guida per la domanda online".

Approvazione dei progetti

Il Segretariato congiunto elaborerà una graduatoria per l'approvazione finale del Comitato di sorveglianza.

Il Comitato di sorveglianza deciderà sui progetti da approvare e da finanziare.

La graduatoria dei progetti valutati sarà presentata al Comitato di sorveglianza, unitamente a un Rapporto di valutazione.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, la graduatoria finale delle proposte progettuali sarà pubblicata sul sito web del Programma www.ita-slo.eu. Per ogni progetto ci sarà l'indicazione se esso è stato finanziato, approvato sotto condizione, approvato ma non finanziato per mancanza di fondi, rigettato (per ulteriori dettagli cfr. il Manuale di valutazione)

L'intera procedura durerà 8 mesi, dal termine per la presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di sorveglianza della graduatoria finale e alla contrattazione da parte dell'Autorità di gestione, a condizione che il LP metta a disposizione tutti i documenti richiesti dalla legge vigente.

Qualora le attività proposte nei progetti approvati siano rilevanti in materia di aiuti di Stato, i partner interessati devono fornire, prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento, una dichiarazione aggiornata dell'importo di aiuti de-minimis ricevuti o altra documentazione sugli aiuti di Stato richiesta dal Programma.

I LP dei progetti finanziati hanno 90 (novanta) giorni a decorrere dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web per sottoscrivere il Contratto di concessione del finanziamento, in ogni caso a decorrere dalla verifica da parte del Segretariato congiunto delle dichiarazioni contenute nella Dichiarazione del LP e dei PP e dalle verifiche da svolgere a norma delle disposizioni nazionali vigenti (ad es. disposizioni italiane antimafia, ecc.).

3.5. Informazioni sul processo di selezione e protezione della privacy

Gli esiti finali del presente Bando sono pubblici e sono pubblicati sul sito web www.ita-slo.eu. Tutti i dati vengono pubblicati ai sensi del Decreto legislativo italiano n. 196/2003 riguardante la tutela dei dati sensibili.

Ai sensi dell'art. 115 e l'Allegato XII del regolamento n. 1303/2013/UE, del 17 dicembre 2013, l'elenco delle operazioni (progetti e beneficiari) viene pubblicato sul sito web www.ita-slo.eu.

4. MODIFICHE AL BANDO

Tutte le modifiche al presente Bando e al correlato *Application Package* saranno pubblicate sul sito web www.ita-slo.eu.

I proponenti sono tenuti ad attenersi a eventuali modifiche pubblicate come sopra descritto, al Bando e al correlato *Application Package*.

5. INFORMAZIONI TECNICHE

5.1. Lingue

Questo Bando e il correlato *Application Package* sono pubblicati in lingua italiana e slovena.

In caso di incoerenze tra il testo sloveno e il testo italiano del Bando e del correlato *Application Package* pubblicati, prevale la versione italiana.

Il Modulo di domanda e gli allegati devono essere presentati in formato bilingue: in italiano e in sloveno.

I proponenti devono assicurare che il testo in lingua italiana e slovena all'interno dei documenti di domanda presentati sia lo stesso e sia comprensibile. In caso di incongruenze, prevale la lingua del LP.

Se le sezioni del Modulo di domanda sono parzialmente compilate in una o nell'altra lingua, o non sono completamente disponibili in lingua italiana e slovena, il Modulo di domanda medesimo sarà valutato allo stato degli atti.

Se il contenuto del Modulo di domanda è in conflitto con il contenuto degli Allegati, prevalgono gli Allegati.

Se il contenuto del Modulo di domanda inserito dal PP è in conflitto con il contenuto inserito dal LP, prevalgono i dati del LP.

Se nel Modulo di domanda alcuni contenuti delle sezioni sono in conflitto con altri contenuti delle sezioni, prevarrà il contenuto dell'ultima sezione rispetto alla sezione che precede del Modulo di domanda (ad es. il contenuto di D3 prevale sul contenuto di C4 in caso di conflitto tra D3 e C4, ecc.).

5.2. Autorità e contatti

Secondo la Legge regionale 20 Marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'autorità responsabile è:

Autorità di gestione

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Area coordinamento e programmazione economica, patrimonio e politiche UE

Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali

Via Udine 9

I-34132 Trieste, Italia

E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): finanze@certregione.fvg.it

Laura Comelli, Tel. +39/040/3775974

La procedura di valutazione è effettuata da e sotto la supervisione, il coordinamento e la responsabilità del:

Segretariato congiunto

Via Udine 9

I-34132 Trieste, Italia

tel.: +39 040 377 5993

fax: +39 040 3775907

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Per ulteriori informazioni sul presente Bando e / o sul Programma, è disponibile anche:

Info point sloveno

Repubblica di Slovenia

Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione

Ufficio regionale Štanjel

Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenia

Tel. (+386) 5 7318 533

E-mail: anton.harej@gov.si

Le informazioni, le ultime notizie, gli aggiornamenti e i documenti per il download sono disponibili sul sito web ufficiale del Programma <http://www.ita-slo.eu/>.

5.3. Controversie e foro competente.

In caso di controversie riguardanti le procedure di selezione ha competenza il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) (Decreto legislativo italiano 104/2010) ed è necessario agire entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto pregiudiziale al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudiziale. È inoltre possibile agire entro 120 giorni attraverso il ricorso alternativo al Presidente della Repubblica italiana (par. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica italiana del 24 novembre 1971, n. 1199). Dopo la conclusione del processo di selezione, il Tribunale civile di Trieste ha competenza esclusiva per le dispute riguardanti la firma, i contenuti e l'applicazione del Contratto di concessione del finanziamento.

Prima di agire presso i Tribunali sopra indicati, il LP, in qualità di responsabile per l'intero partenariato, deve richiedere una revisione al Comitato di sorveglianza una revisione della propria decisione entro 30 giorni dalla comunicazione dei risultati della selezione al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma www.ita-slo.eu o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudiziale. La richiesta deve essere presentata mediante comunicazione di posta elettronica indirizzata all'Autorità di gestione (mediante PEC del LP alla PEC dell'Autorità di gestione per i LP italiani e mediante e-mail ufficiale ordinaria del LP all'e-mail dell'Autorità di gestione per i LP sloveni). Deve contenere le motivazioni specifiche (di fatto e di diritto) su cui si basa la richiesta. Il Comitato di sorveglianza agirà, nella valutazione della richiesta, con procedura amministrativa in autotutela secondo la legge nazionale italiana n. 241 del 7 agosto 1990 e la legge regionale del Friuli-Venezia Giulia sulla procedura amministrativa n. 7 del 20 marzo 2000. In questo caso, i termini descritti sopra per il ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) o al Presidente della Repubblica italiana decorrono dalla comunicazione alla posta certificata del LP della revisione della decisione del Comitato di sorveglianza.